

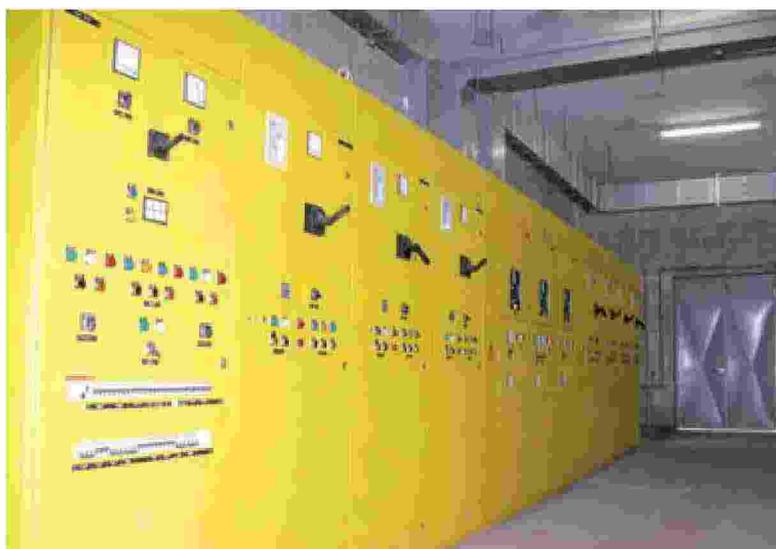
Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
26	Il Caffè di Latina	13/06/2018	NASCE IL PRIMO IMPIANTO DI IRRIGAZIONE CON ACQUE REFLUE	2
19	Ciociaria Editoriale Oggi	07/06/2018	TORNA L'ACQUA NEI CAMPI	3
33	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	07/06/2018	COLDIRETTI, RINNOVATE LE CARICHE DI SEZIONE	4
25	Giornale di Sicilia - Ed. Agrigento	07/06/2018	RIBERA, UNA NUOVA VASCA PER LE IRRIGAZIONI	5
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	07/06/2018	"PIANO IDRAULICO CONCERTATO CON IL CONSORZIO"	6
22	Il Giornale di Brescia	07/06/2018	IN BICI NELLA VIA DEI FONTANILI FRA SENTIERI CAMPI E ROGGE	7
22	Il Giornale di Brescia	07/06/2018	ROLFI: "BENE LE EX CAVE COME SERBATOIO IDRICO"	9
36	Il Messaggero - Ed. Frosinone	07/06/2018	ANALISI ACQUA OK, RIPARTE L'IRRIGAZIONE	10
25	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	07/06/2018	IL PREFETTO CHIAMA A RACCOLTA LE ISTITUZIONI PER PREVENIRE I ROGHI	11
15	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	07/06/2018	STRADE CHIUSE TRE MESI PER IL MAXI CANTIERE DELLE FOGNE	12
9	Il Tirreno - Ed. Lucca	07/06/2018	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA SUL FOSSO DELLE SPONDE	13
2	Il Tirreno - Ed. Pistoia	07/06/2018	RESTAURATE DIECI BRIGLIE SUL CORSO DELL'OMBRONE	14
8	Il Tirreno - Ed. Pistoia	07/06/2018	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA SUL FOSSO DELLE SPONDE	15
6	La Nazione - Ed. Massa	07/06/2018	APPUNTAMENTO A VILLA SCHIFF PER SALVARE IL LAGO DI PORTA.	16
1	La Voce di Mantova	07/06/2018	CHIESTA PIU' SICUREZZA NELLE GOLENE	17
4	L'Inchiesta	07/06/2018	NELLA CITTA' VOLSCA I DATI RASSICURANO NEL COMUNE FABRATERNO CHIEDONO TEST AI CITTADINI	18
1	Quotidiano Energia	06/06/2018	NOTIZIE DAL MONDO DELL'ACQUA	19
15	La Grinta	01/05/2018	LA RISAIA SI RACCONTA	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ciociarianotizie.it	07/06/2018	SORA VALORI DEL FIUME LIRI NELLA NORMA, RIPARTE IL SERVIZIO IRRIGUO	21
	Cityrumors.it	07/06/2018	PINETO, SIGLATA L'INTESA SUI FLUSSI D'ACQUA PROVENIENTI DAL VOMANO	22
	Ilmattinodisicilia.it	07/06/2018	FURTI AI DANNI DEL CONSORZIO DI BONIFICA, DANNEGGIATE AZIENDE AGRICOLE DEL MAZARESE	24

Integrerà le risorse idriche ricadenti tra Aprilia, Sermoneta e Cisterna

Nasce il primo impianto di irrigazione con acque reflue

È il primo in assoluto nel Lazio e sarà realizzato a Latina. I mutamenti climatici e la scarsità delle precipitazioni piovose devono indurre a un uso razionale delle risorse idriche e la tecnologia deve essere di supporto al mondo agricolo, integrando i sistemi di irrigazione e individuando nuove, diverse fonti di approvvigionamento. La Regione Lazio ha approvato e finanziato – dietro le pressanti sollecitazioni della dirigenza del consorzio di bonifica Agro Pontino - il completamento dei lavori di realizzazione del primo impianto per il riutilizzo in agricoltura delle acque reflue provenienti da tre impianti di depurazione situati a Latina e Sermoneta. La sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Regione, Consorzio di Bonifica, Provincia, Comuni di Latina e Sermoneta, Acquafredda e Arpa risale a 15 anni



fa. L'opera, una delle prime nel Paese per portata delle acque reflue che verranno riutilizzate in agricoltura, nonché per la complessità della rete irrigua che ali-

menterà, integrerà le risorse idriche necessarie al distretto irriguo della Centrale Piegale ricadente tra Latina, Sermoneta e Cisterna.



Torna l'acqua nei campi

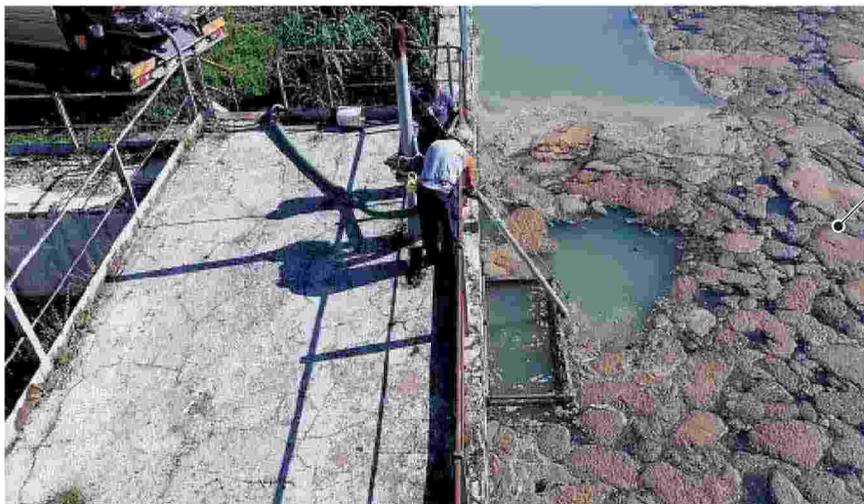
Il caso Negative le analisi effettuate da un laboratorio privato. Il servizio irriguo può riprendere
Il consorzio aveva sospeso l'attività a causa di uno sversamento di liquami nel fiume Liri

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Dalla Conca di Sora rassicurazioni sulla qualità dell'acqua del fiume Liri dopo le analisi effettuate da un laboratorio privato. Riapre il servizio irriguo. Però ancora si attendono i risultati dei prelievi dell'Arpa. Ieri in due note è stata descritta la situazione. «I risultati delle analisi, commissionate dal consorzio di bonifica ad un laboratorio privato, sono negativi. I valori delle acque del Liri risultano essere tutte nella norma. Cessano le esigenze precauzionali che avevano costretto la Conca di Sora a sospendere il servizio irriguo - si legge nel comunicato inviato ieri alle ore 18 dalla - Già da questa sera (ieri ndr) gli impianti che alimentano la rete di irrigazione della piana di Sora torneranno a distribuire acqua. Entro domani (oggi ndr) il servizio irriguo sarà ripristinato anche per Isola del Liri e Castelliri. Da domani sera (oggi ndr) l'intera superficie di oltre 2.000 ettari, serviti dalla rete irrigua, disporrà regolarmente del servizio sospeso».

Nella mattinata lo stesso ente



Gli operai del consorzio "Conca di Sora" al lavoro per rimuovere i fanghi dal fiume Liri

aveva fatto il punto della situazione: «Completato il primo intervento di rimozione dei fanghi, per complessivi 50.000 litri. Il Conca di Sora ha avviato ieri sera (martedì ndr) le procedure per la sostituzione dell'invaso di Valfrancesca. Per poter ridare acqua alle aziende agricole, tuttavia, è necessario attendere l'esito delle analisi eseguite sui campioni pre-

levati in questi giorni dall'Arpa e da altro laboratorio (analisi poi arrivate e risultate negative ndr). Registriamo però, con preoccupazione, che in corrispondenza dello sbarramento mobile di Valfrancesca continua ad arrivare da monte, anche se in misura più ridotta, materiale inquinante. Stiamo provvedendo nuovamente alla rimozione tramite ditta specia-

lizzata». Il sindaco De Donati non si sbilancia e attende l'Arpa. «Dopo aver constatato la presenza dei liquami, abbiamo contattato l'Arpa, la guardia forestale e la polizia locale: attendiamo il responso dei prelievi. Dall'esito delle analisi si capirà la natura dei rifiuti: vogliamo che venga individuato il responsabile dell'azione inquinante».



A Melito e Motta S. Giovanni Coldiretti, rinnovate le cariche di sezione

Eletti presidenti
Placidia Guerrera
e Giuseppe Riggio

REGGIO

Rinnovo delle cariche nelle sezioni Coldiretti di Melito Porto Salvo, con assemblea nella sede sociale, e Motta San Giovanni, assise presso l'Agrireggio.

A Melito è stata eletta presidente Placidia Guerrera, 20enne imprenditrice titolare di un'azienda ortofrutticola accreditata a Campagna Amica. La neo presidente sarà coadiuvata da un consiglio composto da altrettanti validi giovani agricoltori: Domenico Trapani, ingegnere ambientale da qualche anno alla guida dell'azienda di famiglia a vocazione olivicolo-zootecnica, Diego Visalli, imprenditore vitivinicolo, Salvatore Zampaglione imprenditore olivicolo, Giuseppe Marino titolare di un'azienda orticola.

A Motta è stato eletto Giu-

seppe Riggio, 34 anni, coordinatore dell'azienda multifunzionale di famiglia; sarà coadiuvato da: Pasquale Mallamaci, produttore di zafferano, Santo Calabrò vitivinicoltore, Rita Perucca produttrice di piante officinali, Domenico Infortuna olivicoltore.

Le assemblee sono state coordinate dal direttore provinciale Pietro Sirianni il quale ha illustrato le dinamiche agricole nel territorio, sottolineando l'importanza del rinnovo con una classe dirigente giovane e altamente professionale. Hanno partecipato Antonio Maesano vicedirettore, Antonino Sgrò segretario di zona, Francesco Calabrò componente del consiglio provinciale.

Nello svolgimento delle assemblee è stata colta l'occasione per affrontare le questioni in particolare del settore bergamotticolo, alcuni aspetti fiscali della gestione dell'impresa agricola e il tema dei consorzi di bonifica. ◀ (r.rc)



Nuovi direttivi Coldiretti. Motta San Giovanni e, in alto, Melito Porto Salvo



COSTO DELL'OPERA UN MILIONE E MEZZO DI EURO. La struttura, entrata subito in funzione, consentirà di programmare meglio il servizio di distribuzione nelle campagne

Ribera, una nuova vasca per le irrigazioni

● Ha una capacità di 17.300 metri cubi e si trova a Donna Vanna. Musumeci: «Gli agricoltori penalizzati per tanti anni»

Il primo progetto di ripristino della struttura risale al 2006 ma il finanziamento è arrivato solo sei anni più tardi mentre i lavori sono stati avviati nel 2014. Il commissario Pernice: migliorerà il sistema di turnazione.
Giuseppe Pantano

RIBERA

●●● È stata consegnata ieri mattina al Consorzio di bonifica «Sicilia occidentale», al termine di lavori che ne hanno ripristinato la piena funzionalità, la vasca «Pizzi della Croce», in contrada Donna Vanna, nel Comune di Ribera. L'infrastruttura, costata, complessivamente, circa un milione e mezzo di euro, serve un comprensorio irriguo attrezzato di circa milletrecento ettari ed ha un ruolo strategico per l'approvvigionamento idrico di una zona che fonda prevalentemente la sua economia sull'agricoltura e in particolare sull'agrumicoltura. «Gli uffici del dipartimento «Acqua e rifiuti» - afferma il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci - hanno fatto una corsa contro il tempo per completare i lavori, collaudarli e rendere fruibile la vasca già all'avvio della stagione irrigua di quest'anno. Per troppo tempo, gli agricoltori della zona sono stati penalizzati a causa di un servizio precario e con turni di distribuzione anche notturni, tra l'altro con gravissimo danno per le proprie produzioni. Lo abbiamo detto e lo ribadiamo, l'agricoltura è tra le priorità del governo Musumeci. Per questo motivo abbiamo accelerato per sbloccare tutta una serie di opere ferme da anni, che possono essere

di grande utilità in uno scenario di emergenza idrica in tutta l'Isola».

La vasca «Pizzi della Croce» fu realizzata dall'Ente di Sviluppo Agricolo negli anni Novanta e ha una capacità totale di 17.300 metri cubi. Il primo progetto di ripristino della struttura risale al 2006, ma il finanziamento è stato ottenuto solamente sei anni dopo e i lavori sono iniziati nel 2014. Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo è stato emesso lo scorso 16 maggio. Alla consegna, ieri, sono intervenuti il commissario del consorzio, Vincenzo Pernice; il direttore, Giovanni Tomasino; Francesco Greco e Marco Bonvissuto, rispettivamente, direttore e funzionario del servizio Dighe e Infrastrutture per le acque della Regione.

«È con piacere che possiamo inaugurare un nuovo modello virtuoso di una gestione delle acque - dice il commissario del consorzio, Vincenzo Pernice - realizzata in modo programmatico e razionale, che consente di intervenire sul territorio rispondendo alle esigenze dei produttori con un sistema di turnazione che è consentito dall'accumulo di una vasca di queste dimensioni tale da determinare un'economia di scala per le coltivazioni interessate, in particolare dell'agrumicoltura». Per il direttore, Giovanni Tomasino, «l'ex consorzio di Agrigento, confluito in quello della Sicilia occidentale, ha alcuni comprensori che sono strategici e uno tra questi è Ribera che merita attenzione per il comparto agricolo e per le strutture

presenti. La piena sinergia messa in campo ha dato i suoi frutti perché riconsegna agli agricoltori un'opera così importante e consente di monitorare costantemente gli interventi che vanno effettuati per migliorare il servizio e, più in generale un comparto che è il più importante per il pil della Regione Sicilia». Il direttore Francesco Greco ha parlato di «un'opera strategica perché consente accumulo e compenso e cioè accumulare i volumi nelle ore notturne per utilizzarli nelle giornate di punta oltre a rappresentare una disconnessione idraulica. Senza quest'opera gli agricoltori hanno sofferto in virtù di allungamento di turni e magari nel dovere irrigare la notte con pressioni che hanno portato frequenti rotture e dispersione idrica che è deleteria. Finalmente - aggiunge Greco - si razionalizza un sistema di accumulo e distribuzione che mancava da anni». L'ingegnere Marco Bonvissuto ha ricordato che «quest'opera è figlia di una concessione garantita dal Ministero delle Politiche e Forestali con concessionaria la Regione Siciliana attraverso il Servizio 4 del Dipartimento Acque e Rifiuti. L'opera aveva un importo progettuale di un milione e seicentomila euro, poi ridottosi per via della gara d'appalto a poco più di un milione di euro. In corso d'opera è stato necessario fare delle opere di completamento che hanno riguardato la camera di manovra, non previste nel progetto principale e in questo senso il concedente non si è fatto carico del finanziamento».

(*GP*)



Tomasino, Greco e Pernice, accanto alla vasca «Pizzi della Croce» (FOTO PANTANO)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Piano idraulico concertato con il consorzio»

►Zanovello ribatte al comitato di Tavo: «Lavori riavviati da noi»

VIGODARZERE

«Tutti gli interventi eseguiti negli ultimi quindici anni a Vigodarzere sono stati concordati, progettati e realizzati con il concorso fondamentale tra il Comune e il Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" che ha il compito istituzionale di sovrintendere alla pianificazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica del territorio». Il vicesindaco e assessore alle opere di prevenzione idraulica Roberto Zanovello respinge le critiche sollevate dal consiglio di frazione di Tavo sulla tenuta idraulica della frazione all'indomani del violento temporale della scorsa settimana. Una "bomba d'acqua" eccezionale, concentrata in breve tempo e che ha messo a dura prova il sistema idraulico realizzato negli ultimi 15 anni.

I danni consistenti per i cittadini si sono verificati in diverse parti del territorio ed in particolare a Saletto e Vigodarzere. «Stiamo verificando con il Consorzio proprio gli effetti di questo evento - aggiunge Zanovello -, che confermano le criticità previste dal "Piano delle acque di Vigodarzere" e delle necessità di interventi per completare la messa in sicurezza idraulica del territorio. Se il consiglio di frazione intende avviare indagini sulla validità di quanto fatto in questi anni, lo faccia con le modalità e nelle sedi opportu-

ne, assumendosi la piena responsabilità di quanto afferma. Come amministrazione comunale stiamo cercando di risolvere i problemi, soprattutto a Tavo dove il primo stralcio del piano idraulico iniziato nel 2012, costato circa 1,2 milioni di euro, non è ancora completato. Siamo dovuti intervenire con un ulteriore finanziamento di 160.000 euro in sinergia col consorzio ed i lavori inizieranno a breve. Senza contare gli interventi previsti nelle aree private che abbiamo dovuto risolvere noi perché ferme da anni. Per quanto riguarda il secondo stralcio, con la realizzazione della nuova linea di via Chiesa, via Cavino, via Mazzini e via Fornace dobbiamo finanziare la spesa di 1 milione di euro per la loro realizzazione, perché le risorse impegnate nel 2015 sono state "perse" nel 2016 per la mancanza di realizzazione del progetto esecutivo da parte della vecchia amministrazione».

L.Lev



ALLAGAMENTO Tavo sott'acqua dopo l'ultimo acquazzone



In bici nella Via dei Fontanili fra sentieri campi e rogge

Progetto per un itinerario ciclopedonale di 33 km lungo le risorgive da Roncadelle a Trenzano

Bassa Bresciana

Enrico Mirani

e.mirani@giornaledibrescia.it

■ Trentatré chilometri partendo da via don Bergomi a Roncadelle, passando da Onzato, Pontegatello, Casaglia, Pievedizio, Mairano, Castelgonelle, Brandico, Lograto, Maclodio, Trenzano, Berlingo per terminare al Mulino di Lograto. Lungo strade secondarie, vie sterrate, sentieri e cavedagne, in bicicletta o a piedi, lambendo rogge, seriole e risorgive, in mezzo ad una della più belle e rigogliose campagne lombarde. È la «Via dei Fontanili», che il Consorzio di Bonifica Oglio Mella sta progettando. Un intervento con più obiettivi: tutelare l'alimento per l'agricoltura, valorizzare uno degli elementi più caratteristici del paesaggio della pianura bresciana fra i due fiumi, creare un rete ciclo-pedonale per il turismo rurale.

**L'attore
principale
è il Consorzio
di bonifica
Oglio Mella
Un centinaio
i fontanili**

Acquaplus. L'idea è stata presentata ieri nell'ambito del progetto Acquaplus (Acqua plurima per lo sviluppo sostenibile) studiato dall'Associazione che riunisce i consorzi irrigui lombardi, dal Dipartimento di Scienze agrarie e ambientali dell'Università di Milano, dal Touring Club con il contributo della Regione. Quattro iniziative (per il risparmio dell'acqua, la promozione di attività turistico-ricreative, la salvaguardia di ambiente e paesaggio) da attuare in aree pilota: nel Bresciano l'intervento riguarda la Via dei Fontanili. Un migliaio le risorgive ancora attive in Lombardia, 160 nel Bresciano, un centinaio fra l'Oglio e il Mella. Con due aree di particolare pregio: il Parco del Fontanone (Castel Mella e Torbole Casaglia) e la zona fra Trenzano, Maclodio e Berlingo. Adacquadora, Bellettina, Ariazzo, Navate, Molina Bassa, Barbaresca, Pola, Caisi, Sanguetera sono alcuni nomi di questi fontanili che, da secoli, innervano la nostra campagna. Preziosi per l'irrigazione. Due particolarmente belli, il Caisi (a Torbole Casaglia) e il Fontanone, sono stati inseriti dalla Regione nel progetto «La civil-

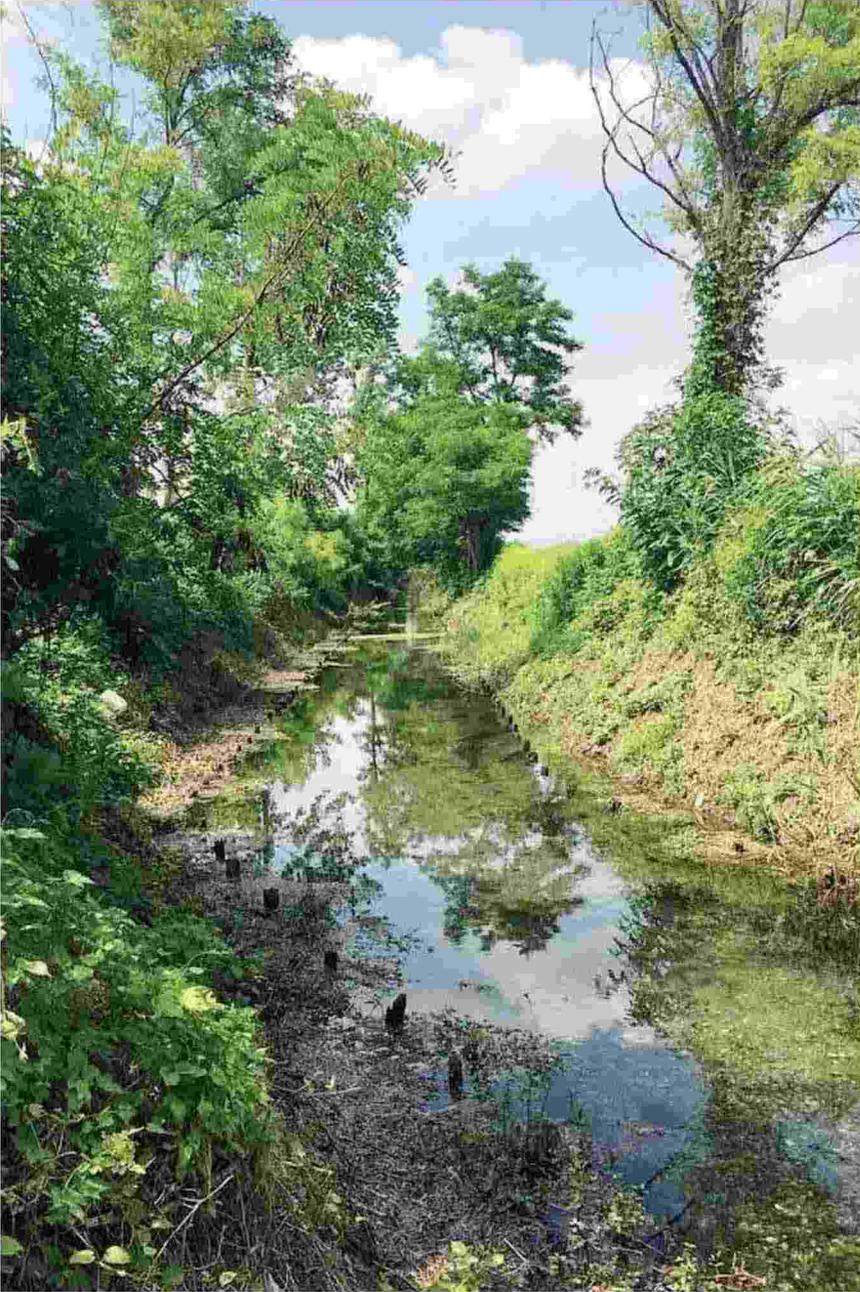
tà dell'acqua in Lombardia», per chiedere all'Unesco di dichiarare patrimonio dell'umanità il sistema delle opere idrauliche.

Risorse. Il progetto la Via dei Fontanili prevede interventi per riqualificare l'ambiente e rinaturalizzare la testa e le aste dei corsi d'acqua; il recupero e la sistemazione di aree di sosta; la posa di segnaletica didattica; il completamento di brevi tratti di pista ciclabile, il recupero e la cura di sentieri pedonali vicini ai manufatti idraulici. «Il nostro lavoro - spiega la commissaria del Consorzio, Gladys Lucchelli - sarà soprattutto di mettere in rete i percorsi esistenti realizzati dai Comuni». Il piano dettagliato dei lavori da fare sarà pronto in autunno, per poi fare il conto dei costi e reperire le risorse. La prima porta a cui si busserà sarà quella della Regione. Ieri l'assessore all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, Fabio Rolfi, presente al convegno, ha apprezzato l'iniziativa: «Va benissimo ciò che valorizza la nostra agricoltura nell'ambito del turismo

rurale». L'anno venturo - si prevede - si potrà mettere in opera il progetto.

Interventi. Si tratta di interventi mirati, nulla di invasivo. Vediamo da est a ovest. Nel Parco del Fontanone sistemazione dell'area di sosta esistente e posa di bacheche didattiche sui fontanili. In località Madonna della Formica, a nord di Pontegatello, creazione dell'area di sosta e posa di bacheche. È l'area delle «Acque scorrenti», con i vasi Pola, Acquadora, Gatella, Quinzanello, il torrente Gandovere. A Pievedizio, nei pressi di Palazzo Rossignol, cartelloni su storia e caratteristiche del borgo. A Brandico recupero del sentiero che porta all'omonimo fontanile. A Ognato la costruzione della pista ciclabile con Brandico a lato della provinciale. A Maclodio la collocazione di bacheche sulla battaglia del 1427. A Berlingo altra cartellonistica sulla famiglia Calini e le loro proprietà in zona nei secoli XV-XVI. In località Torre Calini bacheche sulla cascina e il paesaggio agrario nella pianura bresciana.

Il lavoro più impegnativo sarà tenere in ordine i fontanili: per il bene dell'agricoltura e dell'ambiente. //



Paesaggio. Il fontanile Caisi, uno dei più belli, in territorio di Torbole Casaglia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Rolfi: «Bene le ex cave come serbatoio idrico»

Gli interventi

L'assessore regionale: «Serve innovazione per garantire l'acqua giusta all'agricoltura»

■ «Il cibo è irriguo, senza acqua non cresce nulla. Soprattutto in Lombardia. Sui terreni irrigui si produce l'80% del nostro agroalimentare. Sono concetti banali, ma che è bene ricordare». Parole dell'assessore regionale Fabio Rolfi, presente ieri mattina al Pirellino di Brescia all'incontro sul progetto Acquaplus. Il messaggio dell'assessore è semplice: la risorsa idrica è preziosa, bisogna ottimizzare il suo uso, eliminare gli sprechi innovando i sistemi di adduzione e di irrigazione, lavorando su tecnologie e manufatti, ma è «ovviamente essenziale». Gli agricoltori, ha sottolineato Rolfi, hanno «il diritto di avere



Protagonisti. Al centro, Fabio Rolfi. A destra Gladys Lucchelli// FOTO NEG

l'acqua nella quantità e nei tempi che servono e a costi giusti», ma devono «investire nell'innovazione dei sistemi di irrigazione». Fondamentale, in questo percorso, è il compito dei Consorzi di bonifica. La presentazione del progetto Acquaplus - e non poteva essere altrimenti - è stato anche un momento di confronto sul delicato tema dell'acqua in agricoltura.

Francesco Martinoni, presidente di Confagricoltura Brescia, ha posto all'assessore alcune questioni. La necessità di garantire alle aziende le risorse idriche necessarie, di curare il reticolo dei canali, di rivedere il livello del deflusso minimo vitale («Si può abbassare»), di risolvere il problema nutrie. Su quest'ultimo argomento Rolfi ha promesso di coinvolgere il governo, «chie-

dendo l'istituzione di un fondo nazionale da cui attingere per la lotta a questo animale». Quanto all'acqua, «serve innovazione». L'uso delle ex cave come serbatoio è una strada da percorrere. C'è la legge, bisogna metterla in pratica. «Faremo esperimenti pilota. Le cave possono servire come vasche di laminazione e come recupero dell'acqua piovana, evitando inoltre che vengano trasformate in discariche».

Alberto Brivio, presidente della Coldiretti di Bergamo, ha rivendicato la centralità dell'agricoltura nel sistema produttivo lombardo, chiedendo il sostegno della Regione.

All'incontro è intervenuta anche la consigliera regionale Viviana Beccalossi, che come assessore all'Agricoltura aveva appoggiato il progetto Acquaplus. «Quello dell'irrigazione lombarda - ha detto - è un patrimonio da tutelare per il bene comune, partendo dall'agricoltore e arrivando a ogni più normale attività quotidiana. I ventimila chilometri di canali presenti sul territorio regionale testimoniano la storia culturale ed economica della Lombardia e questo progetto è un ulteriore tassello per valorizzare al massimo le vie d'acqua». // **E. MIR.**



Analisi acqua ok, riparte l'irrigazione

CONCA DI SORA



«I risultati delle analisi commissionate dal consorzio di bonifica ad un laboratorio privato sono negativi. I valori delle acque del fiume Liri risultano essere tutte nella norma. Cessano dunque le esigenze precauzionali che avevano costretto il Conca di Sora a sospendere il servizio irriguo». A dirlo è lo stesso Consorzio.

«Già da questa sera (ieri, ndr) - si legge ancora nella nota - gli impianti che alimentano la rete di irrigazione della piana di Sora torneranno a distribuire acqua alle aziende agricole. Entro domani il servizio irriguo sarà ripristinato anche a beneficio degli utenti di Isola del Liri e Castelliri. Da domani sera (oggi,

ndr) dunque l'intera superficie di oltre 2.000 ettari serviti dalla rete irrigua disporrà regolarmente del servizio sospeso in via precauzionale, è bene ricordare, a causa dello sversamento di fanghi avvenuto in località Valfrancesca, all'altezza dello sbarramento mobile che concorre alla gestione del bacino idrico realizzato proprio ai fini

irrigui». Il consorzio di via Santa Rosalia ha avviato, nella serata di martedì, le procedure per la ricostituzione dell'invaso che era stato chiuso per motivi precauzionali la scorsa settimana. «Abbiamo rimosso, a nostre spese, il materiale inquinante che galleggiava a pelo d'acqua sul Liri, dovuto ad uno sversamento sul quale sono tut-

tora in corso le indagini delle competenti autorità. Registriamo però, con preoccupazione, che in corrispondenza dello sbarramento mobile di Valfrancesca continua ad arrivare da monte, anche se in misura più ridotta, materiale inquinante. Stiamo provvedendo nuovamente alla rimozione tramite ditta specializzata. E si auspica anche che le autorità competenti che hanno avviato tutti gli accertamenti risalgano all'autore dello sversamento per adottare i provvedimenti del caso».

Intanto è confermato per lunedì 11 giugno alle 18 il tavolo tecnico convocato dal sindaco De Donatis con i sindaci dei comuni della Marsica interessati dal problema.

Roberta Pugliesi



■ INCENDI Piano operativo in vista dell'estate Il prefetto chiama a raccolta le istituzioni per prevenire i roghi

SI è tenuta presso la Prefettura una riunione, presieduta dal prefetto Cosima Di Stani, nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi dell'imminente stagione estiva, alla quale hanno preso parte il dirigente regionale dell'Uoa "Politiche della Montagna", i rappresentanti di "Calabria Verde", Parco Sila, Provincia, forze di poli-

zia, vigili del fuoco, Capitaneria di Porto, Anas, Rfi, consorzio di bonifica "Tonio Crotonese", i sindaci dei Comuni. Il prefetto ha ribadito la necessità di azioni sinergiche e coordinate tra tutte le componenti del sistema a tutela della pubblica incolumità tenuto conto che la scorsa estate è stata caratterizzata, anche in questo territorio, dall'acuirsi del fenomeno.



SANTARCANGELO VIABILITÀ RIVOLUZIONATA ALLA STAZIONE PER REALIZZARE IL 'TUBONE' Strade chiuse tre mesi per il maxi cantiere delle fogne

STRADE CHIUSE per terminare il cantiere che dovrebbe mettere fine agli allagamenti. Proseguono a Santarcangelo i lavori per la realizzazione della nuova condotta fognaria in zona stazione. Il cantiere, ancora in corso in via Ronchi e via San Vito, a partire dai prossimi giorni interesserà anche la via Pasquale Tosi dove verranno realizzate le opere necessarie per costruire il tunnel della condotta che attraverserà la linea ferroviaria. Per questo motivo dall'11 giugno e fino a metà settembre sarà chiuso al

traffico un tratto (per alcune decine di metri) di via Tosi, all'altezza del parcheggio a fianco alla stazione. Sia l'area di sosta che la restante parte di via Tosi saranno comunque raggiungibili, passando dalla via Emilia o dal cavalcavia ferroviario. Per andare alla stazione ferroviaria, in via Labriola e in piazzale Esperanto occorrerà invece percorrere viale Mazzini o via De Gasperi. Un disagio necessario, per portare a termine il maxi intervento sulle fogne nell'area residenziale vicino alla stazione, costato 2 milioni di euro. La nuova condotta, lunga

890 metri raccoglierà e smaltirà le acque in eccesso ed eviterà gli allagamenti, così frequenti nella zona durante le piogge più intense. Il 'tubone' attraverserà la linea ferroviaria Bologna-Ancona, correrà lungo via Calancone per un tratto di circa 330 metri, per poi deviare in via San Vito e scaricare nel fiume Uso. Sempre l'11 giugno il Comune e il Consorzio di Bonifica presenteranno ai residenti il progetto per mettere in sicurezza il rio Roveto a San Bartolo. Anche in questo caso sarà necessario rivoluzionare la viabilità per i lavori sul canale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZIO DI BONIFICA**Intervento di messa in sicurezza sul Fosso delle Sponde**

▶ CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Continua il lavoro del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord nel ripristino della sicurezza idraulica del Fosso delle Sponde a Chiozza. Un cantiere aperto grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea, ricercati e ottenuti dal Consorzio sulla linea di stanziamento del Piano di sviluppo rurale. I lavori hanno richiesto un investimento di oltre 185mila euro, necessari per il rifacimento dell'alveo attraverso cementificazioni con massi ciclopici: questo per recuperare a pieno la stabilità del versante per la messa in sicurezza del fosso e della viabilità di collegamento a varie

**I lavori in corso sul Fosso delle Sponde**

località e al paese, la cui tenuta è stata minacciata dagli eventi alluvionali degli ultimi anni.

«Attraverso le risorse dell'Unione Europea siamo riusciti a realizzare azioni importanti ed

efficaci per la messa in sicurezza del territorio e dei cittadini – sottolinea il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** – azioni, che hanno comportato anche una opportunità di lavoro per i professionisti e le aziende del territorio chiamati a intervenire».

«Un intervento necessario e fortemente voluto dagli abitanti della zona che hanno ripetutamente segnalato il disagio – aggiunge il sindaco Castiglione **Daniele Gaspari** – si tratta infatti di un fosso da sempre problematico. Finalmente siamo alla soluzione definitiva di questo disagio, grazie al gioco di squadra tra tutte le istituzioni interessate al territorio».



Restaurate dieci briglie sul corso dell'Ombrone

Rischio idraulico, intervento da 250.000 euro da parte del Consorzio di bonifica «Si tratta inoltre di opere d'ingegno di alto valore storico e paesaggistico»

PISTOIA

Prevenire è meglio curare: ormai lo sanno tutti. E quando si parla di corsi d'acqua l'antico adagio può essere arricchito con un'altra considerazione molto semplice che sta alla base della difesa del suolo: la prevenzione in pianura comincia dalle colline, quanta più acqua ed energia riesco a trattenere o dissipare a monte tanto meno rischio avrò a valle. Un concetto riassumibile in una parola, ultimamente molto di moda, anche in idraulica, ovvero "resilienza".

Convinzione fondamentale che da tempo ormai orienta gli investimenti e l'azione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, che sta dedicando particolare attenzione al recupero delle opere di consolidamento e alla sistemazione del reticolo idraulico, anche sotto il punto di vista forestale, sui tratti più alti, in montagna e in collina, fuori dai principali centri abitati.

Ne sono esempi chiari - e



Lavori su una delle briglie lungo l'Ombrone

di grande interesse anche sotto il profilo storico oltre che ingegneristico - le opere idrauliche dell'alto Ombrone Pistoiese, in corso di restauro da parte del Consorzio con un investimento totale di quasi 250.000 euro, con

interventi su circa 10 grandi briglie sul torrente principale e suoi affluenti a Prombialla, Bertocci, Pianetti, Lagoni e Piteccio.

Sulla briglia di Pianetti, tra Sammommè e Piteccio, nel comune di Pistoia, è stata fat-

ta la ricentratura dell'alveo a monte, con taglio della vegetazione che ostacolava e deviava il deflusso, sigillatura e consolidamento delle murature, svuotamento e ripristino della vasca posta al piede del salto idraulico.

Sulla briglia in località Molino Bertocci, sempre nel territorio comunale di Pistoia, si è provveduto alla ricostruzione della sponda sinistra con massi ciclopici, alla rimozione degli accumuli nella vasca e ad altri interventi puntuali di restauro delle murature.

«Questi lavori cominciati da qualche settimana - spiega il presidente del Consorzio **Marco Bottino** - proseguiranno nei prossimi mesi, andando a completare una rosa di interventi sul territorio collinare pistoiese che oltre alla maggiore sicurezza idraulica permettono tra l'altro la riscoperta, il restauro e la valorizzazione di opere d'ingegno anche di alto valore storico e paesaggistico, oggi come in passato, strategiche per tutta la vallata».

Restaurate dieci briglie sul corso dell'Ombrone. 4 ZAMPE in cerca d'amore. Adottati. NEW DOBER.

CONSORZIO DI BONIFICA

Intervento di messa in sicurezza sul Fosso delle Sponde

CASTIGLIONE DI GARFAGNANA

Continua il lavoro del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord nel ripristino della sicurezza idraulica del Fosso delle Sponde a Chiozza. Un cantiere aperto grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea, ricercati e ottenuti dal Consorzio sulla linea di stanziamento del Piano di sviluppo rurale. I lavori hanno richiesto un investimento di oltre 185mila euro, necessari per il rifacimento dell'alveo attraverso cementificazioni con massi ciclopici: questo per recuperare a pieno la stabilità del versante per la messa in sicurezza del fosso e della viabilità di collegamento a varie



I lavori in corso sul Fosso delle Sponde

località e al paese, la cui tenuta è stata minacciata dagli eventi alluvionali degli ultimi anni.

«Attraverso le risorse dell'Unione Europea siamo riusciti a realizzare azioni importanti ed

efficaci per la messa in sicurezza del territorio e dei cittadini – sottolinea il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** – azioni, che hanno comportato anche una opportunità di lavoro per i professionisti e le aziende del territorio chiamati a intervenire».

«Un intervento necessario e fortemente voluto dagli abitanti della zona che hanno ripetutamente segnalato il disagio – aggiunge il sindaco Castiglione **Daniele Gaspari** – si tratta infatti di un fosso da sempre problematico. Finalmente siamo alla soluzione definitiva di questo disagio, grazie al gioco di squadra tra tutte le istituzioni interessate al territorio».



MONTIGNOSO CON STUDIOSI E FOTOGRAFI **Appuntamento a Villa Schiff** **per salvare il Lago di Porta**

SABATO a Villa Schiff incontro con studiosi, tecnici e fotografi. L'appuntamento è per le 10 e si parlerà di «Flora e vegetazione del Lago di Porta: conservazione e criticità». Nella mattinata saranno illustrati i risultati degli studi fatti dal Dipartimento di biologia dell'Università di Firenze su flora e vegetazione del lago nonché la convenzione stipulata con i Comuni di Montignoso e Pietrasanta e il Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Lo studio su flora e vegetazione ha evidenziato la presenza nell'area umida di ambienti di pregio naturalistico e di diversi habitat di interesse conservazionistico. La convenzione è proprio incentrata sulla sperimentazione di alcune tecniche di intervento per l'eradicazione della pianta esotica invasiva *Myriophyllum aquaticum*, sullo studio del canneto con analisi genetiche e chimiche di acque e

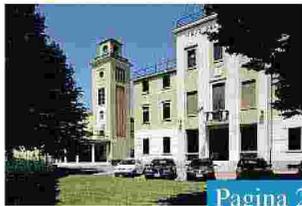


sedimenti. E' prevista altresì la coltivazione di specie vegetali autoctone presso l'orto botanico dell'Università di Firenze. Al termine saranno proiettate immagini realizzate dai fotografi naturalistici Ernesto Giannini, Antonio Bonuccelli, Cantoni Marcello, Bogdan Leszczynski e Fabrizio Del Francia. Il programma della giornata prevede il saluto di Massimo Poggi, assessore all'Ambiente di Montignoso e di Ismaele Ridolfi (**nella foto**) presidente Consorzio Bonifica. Poi parleranno gli oratori: Bruno Foggi (illustrazione della convenzione e invasioni delle specie vegetali), Lorenzo Lastrucci (la vegetazione del Lago di Porta e le criticità su *Myriophyllum* e canneto), Andrea Coppi (indagini genetiche sul canneto e nuove ricerche), Luciano di Fazio (messa a dimora delle idrofite del Lago presso l'Orto Botanico).



SERRAVALLE

Chiesta più
sicurezza
nelle golene



Pagina 23

Più sicurezza nelle golene: vertice in comune a Serravalle

QUESTA MATTINA
LA RIUNIONE

di Nicola Antonietti

SERRAVALLE A PO Come affrontare in modo significativo le conseguenze di un'eventuale piena del Po e la situazione - ormai reale e non eventuale -

dell'erosione di una sponda del fiume nel lato sinistro? Per rispondere a queste domande il Comune di Serravalle a Po ha organizzato un incontro, che si svolgerà questa mattina in municipio. All'incontro parteciperanno anche le delegazioni del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, di Confagricoltura, Coldiretti e Cia nonché dei Consorzi di Restara; perchè sono principalmente le golene, e nello specifico l'amplessima golena che

va da Torriana di Serravalle a Po fino a Sacchetta di Sustinente a essere al centro della discussione: «In caso di un'eventuale piena del Po occorre individuare le risorse necessarie per gli interventi di ripristino - ci ha detto il sindaco **Tiberio Capucci** - Una soluzione potrebbe essere quella della stipula di un'assicurazione ma ovviamente valuteremo anche altre proposte». Sul tavolo, oltre alla questione piene, c'è anche quella

di una erosione della sponda sinistra del fiume - per la precisione quella che si trova esattamente di fronte alla Piarda di Quingentole, posta sulla riva destra - con il Po che è arrivato ormai a non più di cinquanta metri dall'arginello golendale; su questo aspetto si valuteranno sia le componenti tecniche sia quelle economiche di un eventuale intervento. Ultimo, ma non ultimo per importanza, il tema dei bandi del Gal Oltrepò Mantovano, di prossima pubblicazione.



*Parteciperanno anche il
Consorzio di Bonifica
Territori del Mincio, Cia,
Congafri, Coldiretti e i
Consorzi di Restara*

L'incontro
si svolgerà
in municipio
a Serravalle

CECCANO - SORA / AMBIENTE

Nella città volsca i dati rassicurano Nel comune fabraterno chiedono test ai cittadini

□ *A Sora entro oggi il servizio irriguo sarà ripristinato anche per Isola del Liri e Castelliri. A Ceccano si prepara la prossima manifestazione*



LE IMMAGINI DA SORA

Se i valori delle acque del fiume Liri a Sora pare siano nella norma, a Ceccano il consigliere di opposizione Manuela Maliziola, insieme agli esponenti di Pd, Ceccano in Movimento, Unione Rinnovamento Democratico, Articolo 1, Comitato per la Rigenerazione, Nuova Vita e Pci Ceccano chiedono che vengano eseguite le analisi sulla popolazione a seguito della presenza, nel fiume Sacco, di esaclorocicloesano (HCH). Nell'attesa di un riscontro alla nota inviata da Maliziola al Ministro dell'Ambiente, al Presidente della Regione Lazio, all'assessore regionale all'Agricoltura, Ambiente, e Risorse Naturali, al direttore della Asl di Frosinone, al direttore ARPA Lazio, al presidente dell'Associazione Medici di Famiglia per l'Ambiente di Frosinone, nella città fabraterna si prepara un'altra grande manifestazione che si terrà la prossima setti-

mana. Il documento trasmesso agli organi preposti è stato sottoscritto anche da i consiglieri comunali, i segretari cittadini delle vane forze politiche, i movimenti civici, comitati ed associazioni di cittadini. Intanto, tornando all'inquinamento del Liri a Sora, i risultati delle analisi commissionate dal consorzio di bonifica ad un laboratorio privato sono negativi. I valori delle acque del fiume Liri risultano essere tutte nella norma. Cessano dunque le esigenze precauzionali che avevano

costretto il Conca di Sora a sospendere il servizio irriguo. Già da questa sera gli impianti che alimentano la rete di irrigazione della piana di Sora torneranno a distribuire acqua alle aziende agricole. Entro domani il servizio irriguo sarà ripristinato anche a beneficio degli utenti di Isola del Liri e Castelliri. Da domani sera dunque l'intera superfi-

cie di oltre 2.000 ettari serviti dalla rete irrigua disporrà regolarmente del servizio sospeso in via precauzionale, è bene ricordare, a causa dello sversamento di fanghi avvenuto in località Valfrancesca, all'altezza dello sbarramento mobile che concorre alla gestione del bacino idrico realizzato proprio ai fini irri-



Pfas, in Gazzetta Ufficiale la nomina di Dell'Acqua a commissario in Veneto

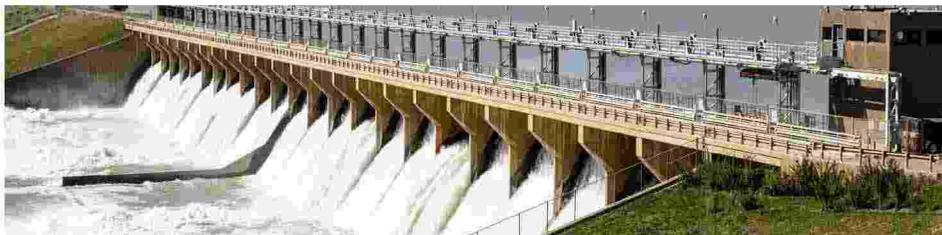
Si occuperà delle emergenze nelle province di Vicenza, Verona e Padova. Previsto un piano di interventi emergenziali da 56,8 milioni di euro e una relazione semestrale

L'elaborazione di un piano di interventi emergenziali da 56,8 mln di euro e la predisposizione di una relazione semestrale sullo stato delle attività. Sono alcuni dei compiti attribuiti al commissario per l'emergenza Pfas nelle province di Vicenza, Verona e Padova, Nicola Dell'Acqua, nominato con l'ordinanza 28 maggio 2018 del capo di Protezione civile, pubblicata sulla G.U. di ieri (5 giugno).

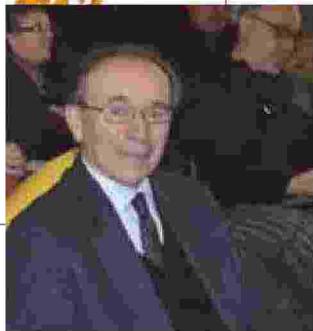
L'ordinanza (disponibile in allegato sul sito di QE) prevede che il piano sia redatto entro il 28 giugno. Come annunciato da Dell'Acqua a maggio (QE 16/5), dovrebbero essere previsti nuovi pozzi di captazione nell'area est della provincia di Verona e nell'alto vicentino, oltre che collegamenti al Brenta.

Per l'espletamento delle attività il commissario delegato "opera a titolo gratuito", si legge nel provvedimento, e può avvalersi della collaborazione, tra gli altri, di Veneto Acque, Consigli di bacino, gestori Sii e consorzi di bonifica.

La Regione Veneto, infine, è chiamata a definire la programmazione degli interventi non emergenziali, d'intesa con il Minambiente e sentita l'Arera.



La risaia si racconta



UN LIBRO.- *Pagine scritte e immagini che parlano di un viaggio nella risaia italiana per raccontarla attraverso i suoi protagonisti, donne e uomini impegnati ogni giorno a difendere e promuovere un patrimonio storico, economico, culturale e ambientale.*

E' lo *storytelling* realizzato da **Gianfranco Quaglia**, giornalista novarese per molti anni alla redazione de *La Stampa*, presidente del Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, con il libro "**Gente di Riso**", edito da "**Decima Musa**". **IL VOLUME** è stato presentato nei giorni scorsi in Est Sesia. L'evento, con il patrocinio di Est Sesia e ANBI Piemonte si colloca nell'ambito della **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione** e vuole essere un contributo alla divulgazione e alla conoscenza delle terre d'acqua e di riso che in Piemonte rappresentano oltre il 50 per cento della superficie italiana.

Gianfranco Quaglia, che è anche direttore di **Agromagazine**, testata online dedicata all'agroalimentare, racconta il mondo del riso attraverso *le storie* di chi ha vissuto nei campi del Novarese e del Vercellese e i giovani che hanno raccolto il testimone per continuare un'avventura proiettata al futuro, non più scandita dai canti delle mondine ma solcata dai droni dalla precision farming e dai satelliti... Il giornalista e regista **Marco Graziano** ha partecipato come moderatore degli interventi.

Tra gli altri erano presenti, **Bruno Gambarotta**, autore della prefazione, **Giorgio Ferrero**, Assessore regionale all'Agricoltura, **Alberto Sinigaglia**, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, **Paolo Carrà**, Presidente dell'Ente Nazionale Risi e **Marco Paracchini**, regista e scrittore novarese. *** Della cronaca completa dell'evento informeremo con cura i nostri lettori su *La Grinta di Giugno*, poiché la presentazione è avvenuta **in concomitanza** con la stampa tipografica della nostra rivista. A presto.





- HOME
- ULTIME NOTIZIE
- EVENTI
- INSERISCI UN ARTICOLO
- CONTATTI
- CHI SIAMO
- DISCLAIMER

CIOCIARIA NOTIZIE



- FROSINONE
- CASSINO
- SORA
- ALATRI
- ANAGNI
- CECCANO
- FERENTINO
- VEROLI
- ISOLA LIRI
- ATINA

SORA – Valori del fiume Liri nella norma, riparte il servizio irriguo

DA CIOCIARIA NOTIZIE – 7 GIU, 2018

I risultati delle analisi commissionate dal consorzio di bonifica ad un laboratorio privato sono negativi. I valori delle acque del fiume Liri risultano essere tutte nella norma. Cessano dunque le esigenze precauzionali che avevano... L'articolo SORA – Valori del fiume Liri nella norma, riparte il servizio irriguo proviene da Il Giornale Nuovo.it.

Fonte: *Il Giornale Nuovo.it*

Articolo originale



CONDIVIDI




MOROLO – Ritrovati i giovani dispersi sui monti
 20 maggio 2018

La Spezia, pensionato aggredito da un gabbiano: finisce al pronto soccorso
 20 maggio 2018

TAG

Città: Sora

PRECEDENTE

< Frosinone – Precompilata: convegno al Comune con l'Agenzia delle Entrate.

FORSE TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE:

LASCIA UN COMMENTO

Commento

Pineto, siglata l'intesa sui flussi d'acqua provenienti dal Vomano

DI MARTINA FRANCHI 7 GIUGNO 2018



Lo scorso lunedì pomeriggio si è svolto un incontro con Enel Green Power ed il Consorzio Bonifica sul tema della gestione degli impianti dell'asta idroelettrica del fiume Vomano.

Presenti i responsabili territoriali di Enel Green Power Angelo Guastadisegni e Francesco Dolceamore, il Responsabile Tecnico del Consorzio Bonifica Nord Sabatino Falasca, il sindaco di Pineto Robert Verrocchio, l'Assessore Claudio Mongia e l'Assessora Laura Traini.

Come ogni anno il Comune di Pineto si impegna, insieme al consorzio di bonifica ed all'Enel Green Power, a garantire l'avvio del Protocollo d'intesa affinché il rilascio delle acque avvenga con modalità ed orari non interferenti con la stagione balneare.

“I flussi d'acqua provenienti dall'asta fluviale possono infatti rendere l'aspetto del mare visivamente più torbido. Ovviamente questo fenomeno non influisce sulla qualità dell'acqua stessa che, come da monitoraggi periodici effettuati dall'ARTA, è sempre risultata con valori ottimali”, specifica il Comune. “Anche quest'anno, a partire dal 1 giugno, come previsto, vengono regolarmente osservati gli orari di rilascio stabiliti dal Protocollo per le attività di produzione idroelettrica”.

“Nel corso dell'incontro, in considerazione della forte idraulicità della stagione primaverile, che ha aumentato l'attuale livello degli invasi, è stata concordata l'apertura di un canale di comunicazione diretto per monitorare costantemente la situazione in caso di eventuali ulteriori fenomeni metereologici particolarmente intensi o persistenti”.

Ultima modifica: 7 giugno 2018

In questo articolo

Consorzio-Bonifica

Enel-Green-Power

Fiume-Vomano

Intesa

Pineto

Robert-Verrocchio

MIGLIORI OFFERTE



Le migliori stufe a pellet



La Migliore Scopa a Vapore 2018



Migliori lavasciuga, guida alle migliori Marche – Classifica e recensioni 2018



Le migliori caldaie a condensazione – Offerte recensioni e prezzi

Consigliati da Cityrumors



OrthofanPro: nuova linea Style & Fit di OrthofanPro| Civitella del Tronto | VIDEO



Stephanie: nuove collezioni estive negli store | VIDEO



Metal Service: prodotti in pelle di elevata qualità| Corropoli | VIDEO



Mercatopoli: nuova vita agli oggetti usati e in ottimo stato| Alba Adriatica | VIDEO



Sicstar Moto: promozioni e offerte in negozio... vastissimo shop online| Alba Adriatica | VIDEO

NOTIZIE PIU' LETTE



Rocca Santa Maria, scivola durante un'escursione: muore una ragazza



Teramo, finisce nel canalone con il trattore: incidente agricolo a Poggio Cono



Pineto, lo storico alimentari "Pasquale" saluta i clienti e va in pensione



Contatti



il Mattino di Sicilia

HOME | APERTURA | PRIMO PIANO | CRONACA | POLITICA | CITTÀ | NOTIZIE | REPORTAGE | ECONOMIA ITALIANA

ARRIVANO LE VACANZE!

Approfitta delle nuove offerte. Preparati a volare con noi

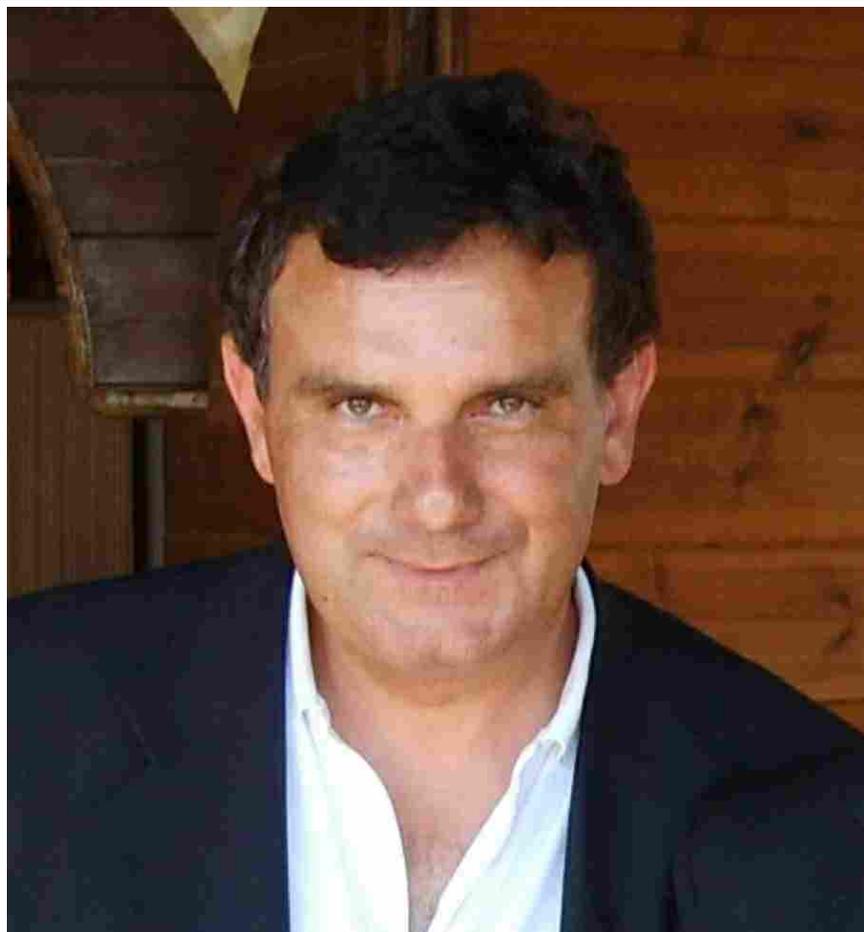


Furti ai danni del Consorzio di bonifica, danneggiate aziende agricole del mazarese



0
SHARES





7 giugno 2018

“Non dobbiamo solo affrontare la siccità, un altro nemico da combattere sono i continui furti ai danni del Consorzio di Bonifica di macchinari e infrastrutture che condizionano pesantemente il sistema irriguo a Mazara e in tutta la provincia trapanese. Per questo chiediamo maggiori controlli alla rete irrigua”.

A lanciare un nuovo allarme sulle difficoltà che sta incontrando questa stagione il comparto agricolo trapanese è **Maurizio Scavone**, delegato per l'area di Mazara del Vallo della Cia Sicilia Occidentale, all'indomani dei raid dei giorni scorsi al casello irriguo del Consorzio di Bonifica TP1 nella zona di Baglio Elefante, lungo la provinciale per Salemi. Ignoti, dopo avere distrutto le telecamere di sorveglianza, hanno portato via batterie per escavatori e quasi 500 litri di gasolio. Durante i lavori di ricognizione effettuati dal personale del consorzio, inoltre, è stato scoperto che nella zona di contrada Sammaritana i ladri hanno portato via anche 20 idranti in ghisa ed ottone.

Barbagallo: “Follia accorpate Turismo a ministero dell'Agricoltura”

Per il deputato regionale del Pd “saremmo in presenza di una grave e preoccupante involuzione con pesanti conseguenze a livello nazionale e per la Sicilia in particolare”



Saguto: “Processo mediatico, amministratori nominati da collegio”

Intervistata dal quotidiano online “LiveSicilia”, l'ex presidente della sezione misure di prevenzione del tribunale di Palermo, sotto processo a Caltanissetta per corruzione, abuso d'ufficio e concussione, si difende



Sequestrate 10 tonnellate di hashish, arrestate 9 persone a Catania

Oltre 10 tonnellate di hashish e l'ex peschereccio oceanico ‘Quest’ battente bandiera Paesi Bassi che le trasportava



Senigallia Estate 2018, la migliore offerta per le tue vacanze

La migliore offerta per le tue vacanze

Ann. Hotel Ritz

Visita sito

“Si tratta di furti che potranno fruttare ai ladri poche decine di euro, mentre per le imprese agricole è un danno gravissimo, perché condiziona pesantemente la distribuzione dell’acqua nelle campagne in piena campagna irrigua. L’acqua è già poca, a questo si aggiungono problemi su problemi. Oltre a una rigorosa manutenzione della rete di distribuzione, chiediamo anche maggiori controlli per impedire nuovi furti e nuovi disagi”.

Visualizzazioni: 19

Leggi anche

Commenti

Commenti: 0

Ordina per **Novità**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Ritrova e mantieni la forma con i 5 gusti di Pesoforma BEACTIVE, la tua formula vincente
Alimentazione e sport

Passa a Vodafone
Attiva Vodafone Simple senza vincoli e costi di attivazione. Solo online entro l' 08/06!
Passa a Vodafone

Cosa succede se non si consuma per troppo

Levante tua da 683 euro più IVA al mese.

sono stati sequestrati [...]



Opportunità di business in Ungheria, un forum a Sicindustria

Si è discusso oggi, presso la sede degli industriali siciliani, in occasione del Forum Ungheria, organizzato da Sicindustria, delle opportunità nell'Europa centro-orientale e nell'Ovest dei Balcani per le imprese siciliane



Giarrusso: “Un errore votare Fava presidente dell’Antimafia in Sicilia”

Per il senatore dei 5 stelle “in commissione ci sono persone inquietanti come ex cuffariana”, riferendosi alla parlamentare Luisa Lantieri, ex assessore nel governo di Rosario Crocetta



Senigallia Estate 2018, la migliore offerta per le tue vacanze

La migliore offerta per le tue vacanze

Ann. Hotel Ritz

Visita sito

Powered by Google